

## DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori FLORINO, BEVILACQUA, MARRI,  
SERVELLO e CAMPUS

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L’8 OTTOBRE 1997

---

Equipollenza della laurea in discipline nautiche alle  
lauree in fisica, in matematica e in ingegneria, ai soli  
fini dell’ammissione ai pubblici concorsi

---

ONOREVOLI SENATORI. - La laurea in «discipline nautiche», o «scienze nautiche», è sistematicamente ignorata come titolo d'ammissione ai concorsi pubblici, anche quando sono richieste indifferentemente lauree scientifiche di qualsivoglia tipo.

Tale esclusione è quasi sempre determinata da semplice dimenticanza o mancata conoscenza dell'esistenza stessa della laurea in discipline nautiche. Il danno, per i laureati in tali discipline, impossibilitati a confrontarsi con i laureati di altre facoltà scientifiche, è grave e ingiusto.

Unico modo per ovviare a quota ormai insostenibile situazione, che perdura da sempre, è quella di equiparare la laurea in discipline nautiche, ai fini dell'ammissione a pubblici concorsi, a quelle presenti nei bandi quando queste siano tali (matematica, fisica, ingegneria, eccetera) da far intendere che ciò che è richiesto è una laurea che conferisce un'adeguata preparazione scientifica di carattere fisico-matematico, indipendentemente dagli specifici contenuti professionali.

Va sottolineato che la compresenza dell'indicazione di più lauree per uno stesso concorso (come titoli per la partecipazione) dimostra la necessità (per i partecipanti al concorso pubblico) di conoscenze di base, patrimonio, questo, anche della laurea in discipline nautiche.

Infatti, tale corso di laurea, atipico, è così organizzato:

a) il triennio propedeutico, a contenuto fisico, matematico, prevede i seguenti insegnamenti:

1° anno: 1) Analisi matematica I, 2) Chimica, 3) Fisica I, 4) Geometria analitica con elementi di proiettiva;

2° anno: 1) Analisi matematica II, 2) Calcolo numerico e programmazione, 3) Fisica II, 4) Meccanica razionale;

3° anno: 1) Complementi di matematica, 2) Comunicazioni elettriche, 3) Istituzioni di elettromagnetismo, 4) Istituzioni di navigazione, 5) Teoria dei sistemi.

b) un biennio, corrispondente rispettivamente agli indirizzi oceanografico, geodetico e di navigazione elettronica.

Inoltre, la laurea in discipline nautiche è titolo per la partecipazione ai concorsi ordinari a cattedre, nelle scuole ed istituti statali, nelle seguenti classi di insegnamento:

38/A Fisica;

42/A Informatica;

47/A Matematica;

49/A Matematica e fisica;

59/A Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nelle scuole medie (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 20 gennaio 1995).

Da una analisi statistica di diversi bandi di concorsi pubblici e privati, risulta che in molti casi sono richiesti le lauree in fisica e in matematica e non quella in discipline nautiche.

Si fida pertanto che quanto succintamente esposto nella presente relazione valga a promuovere un ampio e convinto consenso per il varo della proposta che segue.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. La laurea in «discipline nautiche» o «scienze nautiche», rilasciata dalla Facoltà di scienze nautiche, è, agli effetti di legge, equipollente alle lauree in fisica, in matematica ed in ingegneria, ove queste siano compresenti, ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

